Tipo scheda **OA**	Livello ricerca	N. CATALOGO GENERALE	ENTE CATALOGATORE Su indicazioni del MIBAC ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	CODICE REGIONE	.
Codici	I	IT	ISIS	N.17	PON FESR 2014-2020 Ambasciatori dell' Arte :conoscenza , tutela ,valorizzazione creativa del patrimonio culturale

LC	PROVINCIA E COMUNE: Maratea - Pz DIOCESI: Tursi-Lagonegro
	UBICAZIONE: Chiesa di Santa Maria Maggiore COLLOCAZIONE SPECIFICA: III altare parete destra
OG	OGGETTO: olio su tela DEFINIZIONE: dipinto TIPOLOGIA: opera isolata DENOMINAZIONE: La Trinità
DT	DATAZIONE**:** XVIII secolo - 1760 MOTIVAZIONE CRONOLOGIA: data dipinta sull'opera
AU	AUTORE –AMBITO CULTURALI: Francesco De Oliva di Mormanno DATI ANAGRAFICI: Il pittore calabrese ,vissuto nel XVIII secolo, fu un autodidatta, abile nella musica, buon poeta volgare, intenditore di latino e soprattutto cultore di pittura nella quale riuscì egregiamente. Autore della tela posta nel coro della matrice di S. Maria del Colle a Mormanno che ha per titolo La cena degli Apostoli datata 1791
CMM	COMMITTENZA: Ecclesiastica CIRCOSTANZA: devozione
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA: pertinenti alla chiesa VINCOLI: legge 1089/39
DESS	SOGGETTO**:** Scena sacra PERSONAGGI ED OGGETTI: Dio Padre, Cristo, la Colomba, Angeli
MTC	MATERIA/TECNICA**:** Olio su tela MISURE**:**190X120 cm
ISC	ISCRIZIONI: "A.D. 1760 Franc.De Oliva A Mormanno Pingeabat"
CO	STATO DI CONSERVAZIONE: Discreto

DESCRIZIONE**:** Il dipinto riprende l'iconografia tradizionale della Trinità. La composizione è equilibrata e sull'asse centrale, la Colomba dello Spirito Santo è posta al centro. Le figure sacre sono circondate da angeli e cherubini il tutto è inondato da una luce calda. I corpi appaiono allungati ed eleganti, secondo un linguaggio tardo manierista. Il panneggio sembra essere scolpito, ma allo stesso tempo cade con estrema naturalezza sui copri. Cristo abbraccia il legno della Croce e Dio Padre ha nella mano sinistro lo scettro, la colomba simbolo dello Spirito Santo con il suo raggio di luce illumina il mondo.

NOTIZIE STORICHE/VALORE ANTROPOLOGICO: Le opere all'interno della Chiesa esprimono la devozione mariana del popolo di Maratea. La Chiesa è individuata a Maratea semplicemente come "Chiesa Madre" è infatti costruita su un nucleo originario risalente al XIII-XIV secolo che ha subito nel tempo numerosi interventi di modifiche e ampliamenti. La chiesa quattrocentesca sostituì l'originaria struttura medioevale ed incorporò il basamento di una torre medioevale adiacente. L'aspetto della nuova chiesa fu ottenuto unificando in una unica costruzione l'originaria cappella di S.Maria ad Nova ed una torre, che fu trasformata nel presbiterio. La Chiesa madre è anche detta Chiesa dell'Assunta per la presenza di una confraternita dedicata al culto di Santa Maria Assunta.

BIBLIOGRAFIA: AA.VV., Maratea Sacra, Roma 1993.
Cernicchiaro José, Conoscere Maratea, Napoli 1979.
Dammiano Domenico, Maratea nella Storia e nella Luce della Fede, Sapri 1965.
Iannini Carmine, Di San Biase e di Maratea. Discorso Istorico, Maratea 1835.

COMPILATORI: LICEO ARTISTICO-MARATEA CLASSE 4AA Elisabetta Surace DATA:15/04/2019